io e installazioni di apparecchiature rotanti e statiche, e in tutte le attività di sollevamento associate.

La ricerca di nuovi mercati all'estero per Sim non è una novità. Prima di questa avventura in Serbia, nel 2010 – in controtendenza rispetto al trend siciliano – aveva acquisito tre importanti commesse in Europa: un progetto per una società del gruppo Eni nel polo petrolchimico di Dunkerque, in Francia (8 milioni di euro, 150 persone occupate per nove mesi), un impianto per il stoccaggio di sempre crescenti complessità progettuali. Oggi, infatti, la partecipazione ad appalti italiani e europei richiede capacità produttive e finanziarie di livello tale per cui la joint venture si presenta come uno strumento indispensabile. L'acquisizione dei progetti in Serbia – aggiunge – testimonia come la scelta di consorziarsi con una società locale, di esperienza ultraventennale, sia stata la chiave d'accesso per un mercato in forte espansione ma di difficile lettura per un'azienda estera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

competenze nei lavori sulle centrali e raffinerie del siracusano, ora ha molte commesse all'estero

35 milioni

L'appalto

È il valore dell'ultimo lavoro che la Sim ha avuto affidato: si tratta della costruzione di una centrale in Serbia

Mezzi di trasporto

Nasce tra Catania e Palermo il nuovo polo dell'autobus

Archimede è il veicolo prodotto da GGG e Sivibus

Diciassette mezzi già venduti all'Amat, l'azienda di trasporto pubblico di Palermo, per 2,1 milioni di euro. Altri cinque prenotati Atm, l'omologa messinese, per 600 mila euro. E adesso l'interesse di svariate amministrazioni comunali, tra cui Padova, Cagliari, Taormina e Bagheria. Sta riscuotendo notevole successo "Archimede", la nuova generazione di autobus "made in Sicily" realizzati dall'azienda catanese GGG Elettromeccanica su telaio Iveco Iribus e commercializzati dalla palermitana Sivibus. Sodalizio inedito tra Palermo e Catania che ha il suo punto di forza nell'innovazione del mezzo sia dal punto di vista della produzione che della dotazione tecnologica.

Archimede ha dimensioni contenute (7 metri di lunghezza, 2,25 di larghezza) che gli permettono di circolare agevolmente nei centri storici. La riduzione delle dimensioni non limita la capienza del mezzo che può contenere (tra posti a sedere e in piedi) 36 passeggeri: la carrozzeria realizzata dalla GGG Elettromeccanica, infatti, pesa solo 650 chilogrammi, a differenza delle 2 tonnellate dei mezzi analoghi. Un peso minore che porta con sé una serie di vantaggi in termini di consumi di carburante, ma anche per la possibilità di installare ruote e motori più piccoli, anche elettrici o ibridi. Un mezzo che «è stato pensato come un aereo senza ali», sottolinea Giovanni Grasso della GGG Elettromeccanica, piccola impresa dell'Etna Valley che opera da 30 anni, occupa circa 50 dipendenti con un fatturato annuo di 5 milioni l'anno in media. Un prototipo quasi "made in Sicily" come sottolinea Massimo Maniscalco, presidente della Sivibus, azienda palermitana concessionaria unica in Sicilia della Iveco Iribus con un giro d'affari di circa 20 milioni e 52 dipendenti: «È un mezzo concepito e commercializzato in Sicilia, dimostrando l'importanza degli investimenti su qualità e ricerca e dell'integrazione tra le aziende del territorio». Archimede è stato completamente assemblato su un telaio Iveco Daily ribassato in grado di accogliere meglio i passeggeri, anche disabili, grazie alla sua limitata distanza da terra. Il mezzo è dotato di telemetria avanzata, schermi che danno informazioni su fermate, percorso e monumenti.

Sa. Bu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su strada

17

Venduti

I nuovi autobus di città Archimede prodotti interamente in Sicilia già venduti all'Azienda dei trasporti di Palermo. Altri 5 sono stati prenotati dall'Atm di Messina

5 milioni

Il fatturato

È il giro d'affari della GGG Elettromeccanica di Catania che produce i mezzi

20 milioni

Giro d'affari

È il fatturato della Sivibus che partecipa alla manifattura e commercializza i mezzi